

- Sicurezza informatica e Continuità operativa

Il potenziamento e l'estensione del sistema di monitoraggio richiede, infine, il rafforzamento e l'adeguamento delle misure di sicurezza informatica e di continuità operativa, al fine di garantire la protezione e la disponibilità dei dati acquisiti e la continuità di funzionamento del sistema a fronte di attacchi malevoli, o di inconvenienti di natura tecnica, che possono portare all'interruzione dell'operatività del sistema e a disservizi nello svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione generale.

La realizzazione di un sistema di sicurezza più efficace ed efficiente per il sistema di monitoraggio SISMON dovrà conformarsi alle recenti disposizioni per l'attuazione della sicurezza informatica e la continuità operativa indicate nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 235 del 30.12.2010 (artt. 50, 50bis, 51 D. Lgs 82 del 7.03.2005; Circolare DigitPa n.58 del 1°.12.2011).

Il sistema di monitoraggio SISMON, essendo un "infrastruttura critica informatizzata di interesse nazionale", in quanto parte del sistema informatico di supporto alle funzioni istituzionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, deve inoltre conformarsi agli obblighi di sicurezza conseguenti al DM 9.1.2008 del Ministero dell'interno, che ha recepito la Direttiva europea 114708, volta all'individuazione e alla designazione di infrastrutture critiche (IC) europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione.

Il costo presumibile totale del progetto è pari a € 8.960.000,00.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Gli oneri per la realizzazione del sistema di monitoraggio sopra indicato, nel triennio sono a completo carico del contributo dei gestori delle grandi dighe per l'iscrizione al registro dighe.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: *legge 398/98 - Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (capitolo 7156)*
- Autorizzazione di spesa: *decreto legge 79/04, convertito con modificazioni dalla legge 139/04 (capitolo 7280 p.g. 2 e 3)*
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: *15.494 MEuro fino al 2018;*
 - Previsioni sul grado di realizzazione: *si prevede di impegnare e pagare, nel triennio, il 100% delle somme iscritte;*
 - Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: *nessuna.*

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Come già indicato gli oneri per la realizzazione del sistema di monitoraggio sopra indicato, nel triennio sono a completo carico del contributo dei gestori delle grandi dighe per l'iscrizione al registro dighe.

Per il completamento dell'intervento programmato, nella ipotesi di cancellazione del contributo di cui sopra si renderà necessario un pari finanziamento a carico dello Stato.

Programma: 14.10. Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Illustrazione delle principali attività programmate

SETTORE OPERE STRATEGICHE

Le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2013-2015 riguardano la continuità degli interventi strategici contenuti nel Programma Infrastrutture Strategiche, così come definito dalla legge 443/2001 e da sue successive modifiche.

SETTORE EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA'

Tra gli stanziamenti gestiti nell'ambito del programma 14.10, vi sono quelli destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa di opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato.

Le relative attività sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città: fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, attività per Expo Milano 2015, interventi per l'Abruzzo, messa in sicurezza degli edifici scolastici, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia. Sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali quelle relative a edilizia di servizio, edilizia giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché contributi di adeguamento infrastrutturale per le Capitanerie di Porto.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

SETTORE OPERE STRATEGICHE

- attività programmata: *garantire la continuità degli investimenti di carattere pluriennale per le infrastrutture strategiche*
 - risorse disponibili nel triennio (stanziamenti da legge di bilancio):
 - 2012 € 1.697.683.334,00
 - 2013 € 1.697.683.334,00
 - 2014 € 1.697.683.334,00

SETTORE EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA'

Nel recente periodo, per le esigenze di politica economica, si sono registrati ulteriori decrementi degli stanziamenti (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, interventi per il Belice, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, ecc.), che oramai non consentono investimenti di livello adeguato.

Con il termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, e degli stanziamenti relativi ad interventi per il Belice, (2 m.e. per gli anni 2010 e 2011), le relative attività che saranno poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate o già in corso di esecuzione.

Ai predetti finanziamenti si aggiungono i fondi deliberati dal Cipe a carico dell'ex fondo FAS, non ancora completamente erogati, per opere minori nel Mezzogiorno, ricomprendenti anche interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo, nonché per l'edilizia penitenziaria e la sicurezza degli edifici scolastici.

Le risorse per il prossimo triennio (2013-2014-2015) ammontano rispettivamente a 862 m.e. – 696 m.e. – 371 m.e., per le sotto indicate attività:

- *edilizia di servizio (capp. 7170, 7171 contributi per le Capitanerie di Porto, per circa 4,5 m.e.; 7340, 7341, 7344 manutenzione edifici pubblici, per circa 171 m.e.; 7354 ammodernamento strutture di Polizia, per 90 m.e.);*
- *attività per Expo Milano 2015 (cap. 7695) – 1.129 m.e.;*

- *interventi per l'Abruzzo (cap. 7470), contributi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (cap. 7384), edilizia giudiziaria (cap. 7473) Scuola Europea di Parma (cap. 7476), piccole e medie opere (cap. 7174): attività relative a fondi ex- FAS;*

(attività relative a impegni pregressi):

- *norme speciali per manutenzione edifici pubblici (7343, 7345, 7346, 7348, 7349);*
- *ricostruzione zone terremotate (capp. 7386, 7388, 7389, 7391, 7392, 7394, 7395, 7401);*
- *interventi per Venezia (capp. 7186, 7187, 7188, 7197, 7200) - 420 m.e.;*
- *fondo per Roma Capitale (cap. 7369);*
- *interventi nelle grandi città, fondo per R. Calabria (cap. 7374) – 39 m.e.;*
- *giubileo 2000 (capp. 7658, 7680);*
- *edilizia scolastica (cap. 7459);*
- *opere varie (cap. 7383, 7502, 7503, 7510) – 12 m.e.;*
- *calamità e danni bellici (capp. 7517, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527) – 2,7 m.e.;*
- *aree sottoutilizzate (capp. 7544, 7546);*
- *edilizia ospedaliera (capp. 7606) – 65 m.e.;*
- *edilizia di culto (capp. 7619) – 16 m.e.;*
- *interventi per Roma (capp. 7629);*
- *patrimonio culturale statale e non statale (capp. 7577, 7641, 7669);*
- *intese istituzionali di programma (Cipe) (ex capp. 7690, 7691, 7693, 7367).*

N.B. Gli importi indicati in corrispondenza a ciascuna attività si riferiscono al totale per il triennio 2013-2014-2015.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

SETTORE OPERE STRATEGICHE

Autorizzazione di spesa sul cap. 7060:

- Legge 166/2002 art 13 comma 1 punto A € 166.248.185,00

- LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 9 € 174.036.000,00
- LF 350 del 2003 comma 176 punto A € 231.980.000,00
- Legge 166/2002 art 13 comma 1 punto B € 91.207.145,00
- Legge 166/2002 art 13 comma 1 punto C € 85.930.929
- LF 266/2005 art 1 comma 78 punto A € 181.836.500,00
- LF 296/2005 art 1 comma 977 punto B € 94.150.001,00
- LF 296/2005 art 1 comma 977 punto C € 95.650.001,00
- LF 296/2005 art 1 comma 977 punto E € 2.158.573,00
- LF 244/2007 art 2 comma 257 punto A € 91.612.000,00
- LF 244/2007 art 2 comma 257 punto B € 91.612.000,00
- LF 244/2007 art 2 comma 257 punto C € 91.612.000,00
- LF 244/2007 art 2 comma 257 punto G € 2.200.000,00
- DL 185/2008 art 21 comma 1 punto A € 58.200.000,00
- DL 185/2008 art 21 comma 1 punto B € 145.500.000,00
- L 196/2009 art 27 comma 1 punto 2 0,00
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 740.223.000,00
 - Previsioni sul grado di realizzazione: la quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2013-2015 è pari al 100%
 - Attualmente non si intende effettuare proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento in termini di competenza e di cassa.

SETTORE EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA'

- Autorizzazione di spesa: *art. 2 c. 291 L.F. n. 244/07 (cap. 7188, 7187)*
 - Risorse iscritte nella tabella E - 7,5 m.e.
 - Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2013-2015) 100%
 - Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: *nessuna*
- Autorizzazione di spesa: *art. 14 c. 1 D.L. n. 112/08 (cap. 7695)*

- Risorse iscritte nella tabella E - 1129 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2013-2015) 100%
- Proposte di rimodulazione, defianziamento o rifinanziamento: *nessuna*

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

SETTORE OPERE STRATEGICHE

Le risorse necessarie al completamento degli interventi, articolate per priorità riferite all'annualità 2013 e contenute nell'allegato infrastrutture alla Decisione di Economia e Finanza sono le seguenti:

	<i>totale</i>	<i>Di cui anno 2013</i>	<i>Anni seguenti</i>
<i>priorità obbligate</i>	<i>5.400</i>	<i>2.700</i>	<i>2.700</i>
<i>priorità legate alle decisioni assunte a scala comunitaria sul nuovo assetto delle Reti TEN-T;</i>	<i>1.900</i>	<i>1.700</i>	<i>200</i>
<i>priorità supportate da un reale coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione delle opere;</i>	<i>3.000</i>	<i>1.000</i>	<i>2.000</i>
<i>priorità legate a dare continuità ad impegni assunti</i>	<i>400</i>	<i>200</i>	<i>200</i>

SETTORE EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA'

Si illustrano alcune problematiche inerenti le attività sopra richiamate:

- per gli immobili destinati ad uffici statali (edilizia di servizio), le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato. Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive

modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori). L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94. Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

*- riguardo l'**edilizia giudiziaria**, il costante aumento del numero di detenuti. e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari. Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati. Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali. Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.*

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni delle aree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi. Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse. Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore. Detta

possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti.

- riguardo l'attuazione del decreto legislativo 96/93 (ex aree sottoutilizzate), per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 é successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo. In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc. Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato. Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti. In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali. Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 m.e. per l'edilizia di servizio, 150 m.e. per l'edilizia giudiziaria, 100 m.e. per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non potrà che essere ridotta a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati (esclusi i predetti fondi FAS).

Programma: 14.11. Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali**Illustrazione delle principali attività programmate*****SETTORE SISTEMI STRADALI ED AUTOSTRADALI***

Erogazioni di somme in relazione ai finanziamenti assentiti per la realizzazione di infrastrutture stradali.

SETTORE SISTEMI FERROVIARI ED INTERMODALI

1) La prima linea di attività riguarda il contributo per la realizzazione dei Passanti ferroviari di Milano e Torino, autorizzato dalla Legge 18 Giugno, n. 194, art 3 – Cap. 7562

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 si è provveduto, nei limiti degli impegni e della cassa disponibili, all'emissione degli ultimi decreti di pagamento a favore dei Comuni di Torino e di Milano completando, di fatto, l'erogazione del finanziamento in relazione ai decreti di impegno originari.

Mentre l'erogazione del contributo finanziario a favore del Comune di Milano è stata completamente soddisfatta, a beneficio del Comune di Torino, così come certificato con la nota prot. 44796 del 16/11/2011 dell'UCB, a causa della andata "in economia" dell'annualità di impegno dell'anno 1998, in esito all'esaurimento delle risorse disponibili risulta un credito residuo di Euro 18.028.323,99.

2) Una seconda linea di attività riguarda il finanziamento degli oneri finanziari sostenuti dalla Regione Lombardia per le "Spese sostenute per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano"

La D.G. per le Infrastrutture ferroviarie e per l'Interoperabilità ferroviaria provvede annualmente all'emissione di un decreto di pagamento a favore della Regione Lombardia dell'importo di euro 5.000.000,00 di cui al p.g. 3 del cap. 7565 e, successivamente, dietro richiesta dell'ente beneficiario, allo svincolo dell'intero importo di euro 10.500.000,00 del capitolo in questione, a copertura dell'operazione finanziaria "Bond Lombardia" della Regione

Lombardia. Si intende, pertanto, di erogare per il triennio 2013-2015 il finanziamento in argomento per un importo pari ad euro 10.500.000,00 annui, così suddivisi:

PG. 1 – euro 1.500.000,00 annui

PG. 2 – euro 4.000.000,00 annui

PG. 3 – euro 5.000.000,00 annui

3) La terza linea di attività riguarda le “Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale” del soppresso capitolo di provenienza n. 7762, iscritte sul capitolo 7569/pg91, previsto ai fini del contributo finanziario delle “Spese relative al potenziamento delle linee ferroviario e per la qualificazione delle stazioni ferroviarie nelle aree depresse” (leggi nn. 341/95, 641/96,135/97 e 208/98)

Nel corso dell'E.F. 2 009 sono state riscritte e impegnate somme pari ad euro 120.847.207,64 di cui ad oggi risultano pagate per un importo pari ad euro 73.210.136,12. E' in corso la verifica tecnico-amministrativa delle rendicontazioni degli stati di avanzamento di diversi interventi inoltrati dalla beneficiaria FS Spa per procedere alla liquidazione delle relative spettanze

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

SETTORE SISTEMI STRADALI ED AUTOSTRADALI

- attività programmata: *alta sorveglianza sulla realizzazione dei lavori e somministrazione dei relativi fondi*
 - risorse disponibili nel triennio: € 750.507.683,00

SETTORE SISTEMI FERROVIARI ED INTERMODALI

1) L'intervento finanziario che riguarda il contributo finanziario per la realizzazione degli interventi inerenti i Passanti ferroviari dei Comuni di Milano e Torino (CAP. 7562), sulla base delle risorse disponibili, risulta concluso.

Si propone una richiesta di rifinanziamento per l'intervento "Passante ferroviario del Comune di Torino" per poter procedere alla liquidazione del "credito residuo". Attualmente non vi sono risorse disponibili.

2) Trattasi del prolungamento della linea 1 della Metropolitana di Milano fino a Rho Pero.

Con D.D. n. 7171 del 4/12/2002 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 1.500.000 a decorrere dall'anno 2002 fino all'anno 2016; con D.D. n. 1704 del 31/03/2003 è stato autorizzato il limite d'impegno quindicennale della somma di euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2003 fino all'anno 2017; con D.D. 1013 del 9/03/2004 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 5.000.000 a decorrere dall'anno 2004 fino all'anno 2018. Pertanto, relativamente all'intervento in questione, le risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammontano complessivamente ad euro 10.500.000 sia in conto cassa che in conto competenza per ciascun anno di riferimento.

3) Al fine di evitare la definitiva perenzione amministrativa delle somme reiscritte nell'E.F. 2009, e non ancora utilizzate, e di poter procedere all'emissione di successivi decreti di pagamento è stata richiesta la conservazione per un ulteriore anno di una somma complessiva di euro 47.637.071,52.

In relazione alla documentazione prodotta dal beneficiario è stata richiesta in termini di cassa una somma di Euro 18.000.000.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

SETTORE SISTEMI STRADALI ED AUTOSTRADALI

1. Autorizzazione di spesa: Legge n. 662/1996, art. 2, comma 86; capitolo 7483:

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità (indicare valore complessivo): € 30.987.414,00

- Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2013-2015): 100%.

2. Autorizzazione di spesa: Legge n. 662/1996, art. 2, comma 87; capitolo 7484:

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità (indicare valore complessivo): € 30.987.414,00;
- Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2013-2015): 100%.

3. Autorizzazione di spesa: Decreto legge n. 67 del 1997 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997, art. 19/bis, comma 1, punto 1; capitolo 7485:

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità (indicare valore complessivo): € 142.025.645,00;
- Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2013-2015): 100%.

4. Autorizzazione di spesa: Legge n. 311/2004 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 452; capitolo 7481:

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità (indicare valore complessivo): € 15.000.000,00;
- Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2013-2015): 100%.

SETTORE SISTEMI FERROVIARI ED INTERMODALI

1) Autorizzazione di spesa: Legge base n. 194/1998, art.3 comma 1 CAP 7562

- **Risorse iscritte nella tabella E della legge di:** ===== ;
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** ===== 0% ===== ;
- **Proposta di rifinanziamento di Euro 18.028.323,99** in termini di "competenza e cassa" anno 2012.

2) Autorizzazione di spesa: Legge base n. 448/2001, art. 45 comma 2 che ha stanziato, sotto forma di limiti di impegno quindicennale (CAP 7565), l'importo complessivo di euro 157.500.000,00. Con le

disponibilità del CAP 7565, si prevede di impegnare e pagare nel triennio la somma di euro 31.500.000,00.

- **Risorse iscritte nella tabella E della legge di:** ===== ;
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** ==== 0% ==== ;
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:** =====

3) Autorizzazione di spesa: Autorizzazione di spesa ex DPR 270/2001 - CAP 7569/PG91

- **Risorse iscritte nella tabella E della legge di:** ===== ;
- **Previsioni sul grado di realizzazione:** ==== 0% ==== ;
- **Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:** =====

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- 1) Relativamente al Cap 7562 non si propone il rifinanziamento di Euro 18.028.323,99 rispetto agli importi stanziati previsti in bilancio.
- 2) Relativamente al Cap 7565 non si propone alcuna modifica degli importi stanziati previsti in bilancio.
- 3) Relativamente al Cap 7569 non si propone alcuna modifica degli importi stanziati previsti in bilancio. Onde provvedere alla liquidazione delle restanti somme da erogare, è in corso di elaborazione, da parte della scrivente Direzione Generale, la richiesta di reinscrizione di ulteriori somme in perenzione amministrativa.

MISSIONE DI SPESA: 17. Ricerca e Innovazione (CDR 3 – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici)

Programma: 17.06. Ricerca nel settore trasporti

Illustrazione delle principali attività programmate

L'attività di ricerca nel settore dei trasporti vede interessato il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici solo in modo marginale, rispetto alla preminente missione istituzionale concernente il "Diritto alla mobilità". Ciò anche con riferimento alle specifiche risorse finanziarie assegnate in bilancio, che nel corso degli anni sono state sensibilmente ridotte dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Dipartimento provvede all'erogazione di contributi in favore di enti di ricerca per la promozione dei trasporti, anche mediante il finanziamento di studi e ricerche.

L'attività del Dipartimento è volta a:

- *Promuovere la ricerca per migliorare la competitività del comparto marittimo*
- *Promuovere attività di ricerca sul tema dei trasporti*

Il decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in Legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttiva CEE) "Provvedimento a favore dell'industria navalmecanica e della ricerca applicata al settore navale" prevede, all'art 14, la concessione di contributi per favorire lo svolgimento di programmi di ricerca nel settore navale relativi al triennio 1991-1993 svolti dall'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), nonché della società Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA).

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono sufficienti al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sul capitolo 7618.

Cap. 7618

<i>Anno 2013</i>		<i>Anno 2014</i>		<i>Autorizzazione di spesa</i>
<i>CP</i>	<i>4.108.599,00</i>	<i>CP</i>	<i>4.108.599,00</i>	<i>D.L. n. 564/1993</i>
<i>CS</i>	<i>4.108.599,00</i>	<i>CS</i>	<i>4.108.599,00</i>	